

# ORPHEUS

## Partitura scenica per corpi morti

di FEDERICO GAGLIARDI

*Progetto selezionato per CROSS residence 2019  
Selezione PREMIO SCENARIO 2019*

---

I° STUDIO (20minuti)

Cosa c'è di più doloroso che perdere la persona amata? Tutto il nostro universo emotivo, si sgretola. Resta il ricordo della sua pelle, il profumo, la voce. Resta il vuoto straziante che lento ci lacera: si muore di dolore.

Dopo una perdita, ci si ritrova a vivere un'esistenza interrotta, nell'ossessione di rievocare il ricordo cristallizzato di attimi, che vorremmo fossero eterni. Sono attimi destinati a spegnersi se non alimentati da una speranza, unica luce nel buio dell'abbandono. In scena tra le tenebre e la luce in una performance fisica, due amanti duellano con le proprie anime in una danza musicata dal destino che inesorabile si prende gioco di loro.

Il suono ruvido e materico che scaturisce dai corpi in scena riporta alla realtà, alla natura dell'uomo fatta di desideri e ossessioni. Una volta infranta la barriera del conosciuto ci si ritrova governati da sonorità potenti, forze ignote che pervadono e governano la scena. In questo dialogo serrato fra conosciuto e ignoto nascono le musiche inedite di Edoardo Sansonne.

La regia di Federico Gagliardi, che per la prima volta elimina la parola dai suoi lavori, indaga attraverso due corpi lo strazio e il dolore della perdita.

**Di Federico Gagliardi**

**Con Elisa Sbaragli e Yannick Lomboto**

**Musiche di Edoardo Sansonne (Kawabate).**

**Assistente alla regia Maria Giulia Scarcella**

[info.federicogagliardi@gmail.com](mailto:info.federicogagliardi@gmail.com)

Tel. (+39)3407648760

# ORPHEUS

## Partitura scenica per corpi morti

by FEDERICO GAGLIARDI

*Project selected for CROSS residence 2019  
Selection PREMIO SCENARIO 2019*

---

STUDIO N°1 (20 minutes)

What is more painful than losing your loved one? Our entire emotional universe crumbles. All that remains is the memory of their skin, perfume and voice. An atrocious feeling of emptiness that slowly tears us apart.

After a loss, we find ourselves living an interrupted existence, obsessed with recalling crystallized memories which we would like to be eternal. Moments destined to die out if not fed by hope, the only light in the darkness of abandonment. On stage, between light and darkness, two lovers duel in a dance set against the fate that inexorably makes a fool out of both.

The rough and material sound that comes from the bodies on stage brings back to reality, to the nature of man made up of desires and obsessions. Once the known barrier is broken down we find ourselves governed by powerful sounds, unknown forces that pervade and govern the scene. In this close dialogue between known and unknown, this is where the original score by Edoardo Sansonne is born.

Directed by Federico Gagliardi, who for the first time eliminates the word from his works, investigates the agony and pain of loss through two bodies.

**Di Federico Gagliardi**

**Con Elisa Sbaragli e Yannick Lomboto**

**Musiche di Edoardo Sansonne (Kawabate).**

**Assistente alla regia Maria Giulia Scarcella**

[info.federicogagliardi@gmail.com](mailto:info.federicogagliardi@gmail.com)

Tel. (+39)3407648760